

swissuniversities

rap
porto
annuale

2017

Già nel terzo anno della sua esistenza, swissuniversities apporta un chiaro valore aggiunto nel sistema delle scuole universitarie svizzere: i suoi membri parlano con una voce sola, trovano soluzioni a problemi controversi e plasmano insieme il futuro digitale della didattica e della ricerca. swissuniversities si è così affermata sulla scena politica come attore di rilievo.

Con il rapporto annuale 2017, siamo lieti di fornirvi una panoramica sulle nostre attività. Ringraziamo tutti i membri, i collaboratori e i partner che si sono impegnati attivamente insieme a noi per promuovere gli interessi e lo sviluppo dell'istruzione universitaria in Svizzera.

Il presidente di swissuniversities,
Prof. Dott. Michael O. Hengartner

Open Access e Open Data

Da dieci anni il concetto di Open Access sta vivendo un forte sviluppo a livello internazionale e molti Paesi hanno adottato una politica chiara al riguardo. L'Open Access ha l'obiettivo di mettere a disposizione del pubblico, tramite internet, le pubblicazioni scientifiche o le banche dati e di renderle liberamente accessibili. Tutti i risultati della ricerca finanziati con fondi pubblici rappresentano un bene di cui si può fruire pienamente solo se tutti vi hanno libero accesso, senza alcuna restrizione. Prendendo spunto dalle iniziative internazionali, swissuniversities è riuscita a sviluppare una strategia nazionale a favore dell'Open Access, strategia che è stata elaborata su incarico del Segretariato di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) con il sostegno del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS) e adottata dalle scuole universitarie all'inizio del 2017. Questo processo è stato sostenuto da un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti delle scuole universitarie e altri partner.

La strategia Open Access ha lo scopo di assicurare il libero accesso a tutte le pubblicazioni finanziate con fondi pubblici entro il 2024; tale obiettivo è auspicabile anche per le pubblicazioni finanziate da altre fonti.

Come prima tappa, sono state individuate sette aree d'intervento, dal coordinamento delle risorse alle trattative con le case editrici, passando per la comunicazione attiva con i ricercatori. In seguito, swissuniversities, con il sostegno dei suoi partner, si è impegnata a elaborare un piano d'azione.

L'obiettivo di questo piano è proporre alle scuole universitarie misure e soluzioni per raggiungere gli obiettivi fissati nell'ambito della strategia nazionale sull'Open Access. In primavera sono stati tenuti dei workshop che hanno permesso di elaborare le basi di questo piano d'azione.

Alla fine dell'anno e dopo aver consultato le scuole universitarie, è stato quindi possibile presentare proposte sul modello Open Access da seguire e raccomandazioni in

Nel 2017 è stata adottata una strategia nazionale Open Access e il relativo piano d'azione è in fase di elaborazione. Il prossimo tema trattato sarà quello dell'Open Research Data.

materia di politica Open Access e monitoraggio nazionale. L'adozione definitiva del piano d'azione è prevista per l'inizio del 2018. Successivamente swissuniversities avvierà con il sostegno dei suoi partner l'implementazione concreta del piano, nel quadro del programma P-5 «Informazione scientifica».

Oltre l'Open Access, nel 2017, swissuniversities è stata incaricata dalla SEFRI di approfondire il tema dell'Open Research Data. Proprio come nel caso dell'Open Science, l'obiettivo è di rendere accessibili i dati della ricerca, salvandoli su server pubblici. I lavori relativi a questo tema cominceranno nel 2018.

Digitalizzazione della didattica

Nel 2016 la Delegazione Didattica di swissuniversities identificò come tema prioritario l'«innovazione nella didattica». **Oggi l'innovazione va spesso di pari passo con la digitalizzazione, per cui nel 2017 swissuniversities ha trattato il tema della digitalizzazione della didattica a diverse riprese.** A maggio 2017, il Consiglio delle scuole universitarie della Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU) ha incaricato swissuniversities di concepire misure di rapida implementazione per promuovere le «competenze Digital Skills» nell'insegnamento e di elaborare delle proposte. swissuniversities ritiene che lo sviluppo delle «competenze Digital Skills» – di studenti o docenti – sia una sfida che riguarda tutte le scuole universitarie, sebbene in misura diversa. swissuniversities ha pertanto trasmesso alla CSSU una proposta provvisoria che prevede la partecipazione di tutte le scuole universitarie in base alle loro peculiarità e alle loro esigenze. Tale proposta – basata sul sistema dei sussidi vincolati a progetti – sarà oggetto di verifica da parte del Consiglio delle scuole universitarie nel corso del 2018.

Il programma P-9 «Sviluppo delle competenze scientifiche nelle didattiche disciplinari» è ugualmente finanziato nel quadro dei sussidi federali vincolati a progetti. Il programma, che copre il periodo 2017–2020, prevede un progetto denominato «Didattica disciplinare, mass-media e informatica» il quale si svolgerà in collaborazione con l'alta scuola

pedagogica di Svitto, l'alta scuola pedagogica di Lucerna, la scuola universitaria professionale di Lucerna e l'Università di Zurigo.

Il 27 ottobre la rete della Delegazione Didattica di swissuniversities ha organizzato presso l'Università di Berna un incontro sul tema della digitalizzazione della didattica. Tale evento ha fornito a 70 specialisti della digitalizzazione e/o della didattica l'occasione di condividere esperienze e good practices nell'ambito di workshop o presentazioni.

*La digitalizzazione modifica numerosi
ambiti della società e l'istruzione
universitaria non fa certo eccezione.*

Tutti questi progetti ed eventi sono frutto del grande entusiasmo che suscita il tema della digitalizzazione in molti settori, com'è dimostrato soprattutto dalla pubblicazione, nel 2016, della strategia e del piano d'azione «Svizzera digitale» da parte della Confederazione.

Carriere diversificate

Disporre di nuove leve scientifiche è un presupposto imprescindibile per assicurare la solidità delle scuole universitarie. Nel 2017 swissuniversities ha coordinato due programmi trasversali che sostengono la promozione mirata delle nuove leve mediante i sussidi della Confederazione vincolati a progetti. Uno dei programmi è destinato allo sviluppo e alla promozione del dottorato e ha lo scopo di diversificare ulteriormente l'offerta delle scuole universitarie; esso fa seguito a un programma per le Scuole Universitarie (SU) che si è concluso nel 2017 e che ha permesso di consolidare i programmi di dottorato interuniversitari messi a punto nel corso degli anni precedenti. Per le Scuole Universitarie Professionali (SUP) e le Alte Scuole Pedagogiche (ASP), il programma è stato incentrato sul concetto del costruire: sono state promosse 17 cooperazioni a livello di dottorato tra SUP, ASP e SU svizzere e 6 altre cooperazioni tra SUP o ASP e un'università straniera nei settori non contemplati dalle SU svizzere.

Le SUP e le ASP devono confrontarsi con la constatazione che le loro nuove leve acquisiscono una parte sostanziale delle qualifiche all'esterno della scuola universitaria e che si distinguono per un profilo di competenze doppie, in campo scientifico e pratico. Un programma di questo tipo permette di testare modelli di promozione delle nuove leve che uniscono più saldamente l'attività pratica e quella della scuola universitaria. Nel 2017 è stato deciso di promuovere 8 progetti pilota di questo tipo.

Contemporaneamente, swissuniversities ha pubblicato un rapporto in cui descrive le funzioni e le carriere disponibili in seno alle SUP. Tale rapporto funge da orientamento per le nuove leve e serve da quadro di riferimento per le istituzioni che mettono a punto e implementano misure

*La promozione delle nuove leve scientifiche
adattata alle diverse tipologie
di scuole universitarie è una priorità.*

di promozione. Al momento è in corso di elaborazione un rapporto sulle funzioni specifiche e le opportunità di carriera nelle ASP. Anche le SU hanno fatto il punto della situazione e messo in luce tra l'altro le problematiche a livello del post-dottorato. Infine, i lavori riguardanti le pari opportunità comprendono un'ampia gamma di misure volte a promuovere in modo efficace le nuove leve per tutte e tre le tipologie di scuole universitarie.

Formazione continua universitaria

Dall'introduzione del sistema di Bologna e le sue tipologie di diplomi, la formazione continua universitaria in Svizzera si è trasformata in un sistema dalla struttura chiara e ben funzionante; essa si distingue per la prossimità all'insegnamento e alla ricerca in seno alle scuole universitarie. La sua importanza aumenterà ulteriormente con lo sviluppo dell'apprendimento permanente. Nel 2017 la Delegazione Didattica è stata incaricata dal Comitato direttivo di swissuniversities di occuparsi della formazione continua universitaria. Si trattava di definire

La formazione continua universitaria si distingue per la sua prossimità agli studi e alla ricerca in seno alle scuole universitarie.

i parametri chiave della formazione continua universitaria – con riferimento al quadro delle qualificazioni per il settore delle scuole universitarie svizzere, dello sviluppo di una prospettiva e dell'analisi del ciclo di vita di un programma di formazione continua. Alla fine del 2017, swissuniversities ha presentato le sue proposte alla Conferenza svizzera delle scuole universitarie che le esaminerà nel 2018.

Coordinamento della didattica

I lavori di adeguamento delle direttive di Bologna, avviati nel 2016, sono stati ultimati con successo nel 2017. swissuniversities è riuscita a elaborare, con un processo di ampio respiro, una serie di regole applicabili a tutte le scuole universitarie. Dopo due incontri di lavoro, in cui erano rappresentate tutte le tipologie di scuole universitarie, la Delegazione Didattica ha messo a punto un progetto per la definizione

Con l'ordinanza, swissuniversities propone una serie di regole applicabili a tutte le scuole universitarie.

di nuove direttive e ha commentato con giustificazioni e spiegazioni le singole disposizioni. Dato il processo di riorganizzazione del sistema svizzero delle scuole universitarie, questa nuova regolamentazione sarà emanata in forma di ordinanza del Consiglio delle scuole universitarie, e pertanto sarà soggetta al diritto federale. Tale regolamentazione disciplina i valori e i principi di base della didattica; la promulgazione delle singole direttive spetta alle scuole universitarie.

A dicembre il Comitato direttivo ha approvato il progetto d'ordinanza e lo ha presentato, unitamente ai commenti, alla CSSU, la quale li tratterà all'inizio del 2018.

Comunicazione coordinata

Da luglio 2015 il progetto «AdValue. Scuole universitarie per una Svizzera innovativa» ha sostenuto le scuole universitarie nelle discussioni pubbliche sull'implementazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa. AdValue ha seguito la comunicazione relativa alla nuova adesione a Horizon 2020 e allo sviluppo del dossier Erasmus+. Le scuole universitarie hanno pubblicato il loro parere nell'opuscolo «Gli accordi bilaterali rafforzano l'immagine della Svizzera quale luogo di sapere». Grazie a 14 seminari, a cui hanno partecipato 200 persone, è stato possibile creare una rete tra tutte le tipologie di scuole universitarie e curare lo scambio di informazione sulla comunicazione politica. Il «Vademecum – Comunica-

Il progetto AdValue ha contribuito a far rientrare la Svizzera nei programmi europei e ha gettato le basi per un migliore coordinamento dei servizi di comunicazione delle scuole universitarie.

zione politica nelle scuole universitarie» fornisce esempi pratici in merito. Queste attività sono state realizzate grazie all'impegno di tutti i partner delle scuole universitarie. Il progetto AdValue si è concluso alla fine del 2017; partendo dal lavoro compiuto, swissuniversities si occuperà di gestire la rete nell'ambito delle strutture esistenti.

Programma speciale per la medicina umana

Il programma speciale della Confederazione volto ad aumentare il numero di diplomi in medicina umana è stato avviato con successo e porta già i suoi primi frutti. Nel 2017 le persone interessate hanno potuto iscriversi per la prima volta oltre che alle facoltà di medicina esistenti anche ai nuovi corsi proposti dal Politecnico federale di Zurigo, dall'Università della Svizzera italiana e congiuntamente dalle Università di Zurigo, Lucerna e San Gallo. Inoltre il programma speciale crea nuove opportunità per passare dall'EPFL alle Università di Ginevra e Losanna.

Le scuole universitarie svizzere assicurano la diversificazione e l'ampliamento dell'offerta di corsi di studio in medicina umana.

La diversificazione dei corsi di studio è sostenuta dall'aumento della capacità ricettiva delle scuole universitarie.

Nell'ambito della sua competenza per la procedura d'ammissione agli studi di medicina in Svizzera, swissuniversities ha aggiornato la sua piattaforma di iscrizione, adeguandola alla nuova offerta di corsi di studio. swissuniversities offre così un importante contributo per il rafforzamento della sanità pubblica in Svizzera.

Swiss Animal Facilities Network

Con la sua rete «Swiss Animal Facilities Network», swissuniversities assicura il coordinamento dei centri che detengono animali per fini sperimentali. Nel 2017 la collaborazione tra le scuole universitarie nell'ambito della sperimentazione animale ha permesso di stabilire una collaborazione duratura tra le piattaforme che si occupano di transgenesi e crioconservazione. Fanno parte di questa collaborazione il Politecnico federale di Zurigo (EPIC), l'Università di Basilea (Centre for Transgenic Models), l'Università di Berna (Theodor Kocher

Coordinamento e utilizzo comune delle risorse per una sperimentazione animale più efficace.

Institut), l'Università di Ginevra (facoltà di medicina) e l'Università di Zurigo (Institut für Labortierkunde). Queste piattaforme hanno lo scopo di rafforzare l'offerta di servizi proposti ai ricercatori svizzeri nel campo delle scienze della vita. Tali servizi sono definiti sulla base di criteri comuni che consentono una comparazione agevole delle offerte delle singole piattaforme. Grazie al coordinamento e all'utilizzo comune delle risorse, la rete delle piattaforme di transgenesi è utile soprattutto alle scuole universitarie che non dispongono di un servizio interno. Grazie all'acquisizione di nuovi utilizzatori, le piattaforme stesse potrebbero aumentare la loro redditività e aderire in maniera più efficace alla strategia della loro scuola universitaria.

Abbandono degli studi

Il fenomeno dell'abbandono degli studi nelle scuole universitarie è da prendere sul serio. Ciononostante swissuniversities ritiene che non tutti gli abbandoni siano da valutare di per sé in modo negativo. Per varie ragioni, il 20% degli studenti cambia indirizzo di studio, scuola universitaria o tipo di scuola universitaria durante l'anno accademico e molto spesso questo cambio è positivo. swissuniversities considera invece negativamente l'abbandono di un corso di studi nella sua fase finale e/o l'abbandono definitivo che porta al conseguimento di alcun titolo.

Le università adottano numerose misure per sostenere gli studenti prima e durante il percorso universitario.

Nel corso del 2017, swissuniversities ha fatto il punto della situazione su questo fenomeno nelle università svizzere basandosi sulla letteratura disponibile. È così emerso che le università adottano già numerose misure per sostenere gli studenti.

swissuniversities ha comunicato il suo parere al Consiglio della Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU) che tratterà questo tema all'inizio del 2018.

Valutazione dei risultati della ricerca

La valutazione della ricerca riveste attualmente grande importanza nel mondo accademico. Tra il 2007 e il 2017, nell'ambito del programma «Performances de la recherche en sciences humaines et sociales» e di un programma precedente, sono stati finanziati un totale di dieci progetti di ricerca e otto progetti di implementazione in diverse discipline delle scienze umane e sociali. In questo periodo, le scuole universitarie svizzere hanno sviluppato congiuntamente innovativi metodi di valutazione permettendo una migliore visibilità della qualità e dell'impatto della ricerca nelle scienze umane e sociali. Al termine del programma, swissuniversities ha

*La ricerca nell'ambito delle scienze
umane e sociali nelle scuole universitarie
svizzere guadagna in visibilità.*

redatto una pubblicazione contenente i risultati principali. Uno dei risultati chiave è stato rappresentato in dieci raccomandazioni destinate a fornire una valutazione appropriata della ricerca. Queste raccomandazioni sono oggetto di discussione in seno a swissuniversities con l'obiettivo di integrarle nell'attività corrente delle scuole universitarie svizzere.

Didattica disciplinare

Nel 2017 sono stati avviati oltre 50 progetti nell'ambito del programma «Sviluppo delle competenze scientifiche nelle didattiche disciplinari 2017-2020». Tali progetti gestiti dalle alte scuole pedagogiche hanno lo scopo di sostenere lo sviluppo della disciplina scientifica «didattica disciplinare» e la promozione di nuove leve qualificate. I progetti vengono attuati perlopiù in cooperazioni tra alte scuole pedagogiche,

Promozione delle didattiche disciplinari per percorsi di formazione del corpo docente ancora più efficaci e pronti a rispondere alle sfide future.

università o scuole universitarie professionali, rafforzando così lo scambio di informazione e la collaborazione tra le scuole universitarie. Gli obiettivi perseguiti sono molteplici, ad esempio la creazione o il consolidamento di corsi master, l'istituzione di centri di competenze, la creazione di posti qualificati a livello di dottorato o lo sviluppo di materiali didattici specifici. Parallelamente è stata costituita una commissione internazionale formata da cinque esperti in didattica disciplinare. Tale commissione ha il compito di valutare gli effetti dell'intero programma e di formulare spunti di riflessione per una strategia nazionale sulle didattiche disciplinari.

Pari opportunità e diversità

Nel 2017 si è concluso il programma per le pari opportunità, finanziato con i contributi federali vincolati a progetti. Tale programma ha consentito alle scuole universitarie di rafforzare ulteriormente il tema delle pari opportunità mediante l'adozione di specifici piani d'azione. Uno studio ha evidenziato la segregazione orizzontale nella scelta delle materie e la segregazione verticale nello sviluppo delle carriere per tutte e tre le tipologie di scuole universitarie scientifiche. Questo studio ha segnato la conclusione del programma e ispirato il programma successivo: 27 scuole universitarie, scuole universitarie professionali e alte scuole pedagogiche hanno presentato un piano d'azione sulla base del quale verrà

*Integrazione delle pari opportunità
quale tema trasversale e migliore comprensione
della diversità.*

affrontato nel periodo 2017–2020 il tema delle pari opportunità – nella promozione delle nuove leve o nella scelta delle professioni e dei corsi di studio; le competenze delle scuole universitarie in materia di diversità verranno ampliate ad altre dimensioni delle pari opportunità, che vanno oltre la diversità di genere. Al tempo stesso sono stati selezionati undici progetti di cooperazione con cui le scuole universitarie implementano congiuntamente progetti innovativi e interdisciplinari.

Scholars at Risk

Il 2017 è stato caratterizzato da numerosi attacchi alla libertà accademica a livello globale, libertà che costituisce il presupposto fondamentale della qualità delle scuole universitarie e del loro compito di produrre e diffondere la conoscenza. Per esprimere la sua solidarietà ai membri delle comunità accademiche la cui libertà d'opinione è minacciata, swissuniversities ha deciso nel mese di giugno 2017 di aderire

Le scuole universitarie devono fondarsi su un principio inalienabile: l'indipendenza da implicazioni politiche, economiche, religiose o ideologiche di qualsiasi natura.

alla rete Scholars at Risk, una rete che lotta contro le violenze perpetrate in tutto il mondo nei confronti dei membri delle comunità accademiche (studenti, insegnanti, ricercatori, quadri o rettori).

Il suo obiettivo è quello di proteggere i ricercatori minacciati per le loro idee e di prevenire gli attacchi contro la loro libertà.

Con l'adesione a questa rete, swissuniversities dimostra il suo impegno e quello delle scuole universitarie svizzere a favore dell'autonomia e della libertà accademica, asserendo quanto importante sia che gli scienziati possano esercitare la loro attività di ricerca in condizioni dignitose.

Parallelamente, a maggio 2017 e con lo scopo di promuovere i valori della rete, è stata costituita una sezione svizzera composta da 14 scuole universitarie, membri della rete Scholars at Risk.

Erasmus+

In seguito all'approvazione dell'iniziativa popolare «contro l'immigrazione di massa» del 9 febbraio 2014, l'Unione europea sospese le negoziazioni per l'adesione della Svizzera al programma Erasmus+. Il Consiglio federale varò quindi una soluzione transitoria che consentì la partecipazione indiretta della Svizzera a Erasmus+. Nel mese di dicembre 2017 il parlamento ha deciso di prolungare la soluzione transitoria al periodo 2018-2020. Inoltre il Consiglio federale è stato incaricato di avviare le negoziazioni per aderire al programma succedendo a Erasmus+ a partire dal 2021.

L'integrazione nel sistema accademico europeo è garanzia d'eccellenza, competitività e attrattiva della Svizzera come sede universitaria.

Essendosi impegnata per la nuova adesione della Svizzera al programma Erasmus+ mediante la pubblicazione di uno specifico appello e il sostegno dei lavori parlamentari, swissuniversities ha preso atto di queste decisioni con soddisfazione. Con il suo impegno, swissuniversities ha evidenziato il problema della libera circolazione per le scuole universitarie: sono in gioco l'eccellenza e l'attrattiva della Svizzera quale sede universitaria. swissuniversities ha fatto presente che la soluzione transitoria non è che una risposta parziale alla mancata adesione al programma Erasmus+, soluzione soggetta a numerose restrizioni e rischi, e pertanto deve essere assolutamente limitata nel tempo per evitare che possa svantaggiare le scuole universitarie svizzere.

SUP in Europa

In seguito al progetto di internazionalizzazione delle SUP (2013-2016), swissuniversities ha contribuito alla creazione della rete UAS4EUROPE che rappresenta gli interessi delle scuole universitarie professionali SUP a livello europeo nei settori della ricerca applicata e dell'innovazione. UAS4EUROPE è un'iniziativa congiunta di EURASHE, UASnet, swissuniversities, Hochschule Bayern e.V. e della conferenza austriaca degli istituti superiori di formazione professionale FHK.

Rafforzare la voce delle SUP in Europa nei settori della ricerca applicata e dell'innovazione.

swissuniversities, rappresentata da Luciana Vaccaro, rettrice delle SUP della Svizzera occidentale, ha presieduto la rete UAS4EUROPE per un anno a partire da giugno 2017. Durante il suo mandato, la presidenza ha focalizzato l'attenzione su due priorità: migliorare la visibilità di UAS4EUROPE (a Bruxelles, a livello nazionale e istituzionale) e contribuire all'elaborazione del nono programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione (FP9).

Sotto la presidenza di swissuniversities, UAS4EUROPE ha pubblicato nel 2017 un parere in merito al programma FP9, creato una banca dati sulla partecipazione delle SUP ai programmi quadro FP7 e Horizon 2020, e organizzato varie manifestazioni.

swissuniversities esercita il suo mandato in stretta collaborazione con SwissCore che per tutta la durata della presidenza ha accolto uno stagista finanziato da swissuniversities.

Esperienze acquisite nei primi due anni

Quando all'inizio del 2015 swissuniversities avviò le sue attività, i membri dell'associazione concordarono di considerare i primi due anni come fase pilota e di valutare successivamente le esperienze maturate in questo periodo. Partendo da questa base si sarebbero poi dovuti adeguare, se necessario, la struttura, i processi e le tematiche trattate. Tale valutazione si è svolta nella primavera 2017. Membri di swissuniversities e partner esterni sono stati intervistati a proposito delle esperienze maturate durante la fase pilota e hanno così potuto esprimere le loro valutazioni e raccomandazioni.

Il valore aggiunto apportato a livello nazionale dalla Conferenza comune dei rettori è incontestabile: swissuniversities permette alle scuole universitarie di presentarsi compatte nei confronti della politica, dell'economia e dell'opinione pubblica. In seno a swissuniversities riveste grande importanza lo scambio paritario tra le diverse tipologie di scuole universitarie, cosa che contribuisce anche a una migliore comprensione reciproca. La struttura organizzativa, ritenuta (troppo) complessa, è stata invece oggetto di una valutazione più critica. Tuttavia, non sono state contestate né l'Assemblea plenaria, organo di scambio tra le diverse tipologie di scuole universitarie, né le tre Camere destinate alla discussione interna alle varie tipologie di scuole.

Nel dicembre 2017, il Comitato direttivo ha discusso come organizzare le attività future. Le Delegazioni che svolgono compiti strategici generali saranno mantenute. Per la trattazione delle altre tematiche, si ricorrerà a forme nuove e flessibili. Confidiamo che questi adeguamenti ci consentiranno di avvicinarci al nostro obiettivo comune: rafforzare la coesione e al tempo stesso snellire la struttura.

swissuniversities si pone l'obiettivo fondamentale di rafforzare la coesione tra scuole universitarie e snellire la sua struttura.

Il presente rapporto annuale mostra la diversità e la complessità delle tematiche di cui si occupa swissuniversities. Uno sguardo retrospettivo presenta tuttavia una certa ambivalenza: da un lato vengono messe in evidenza le questioni a cui è stata data risposta e quelle in cui occorre ancora investire, il che è molto stimolante; dall'altro lato, rimane la sensazione che l'anno scorso sia stato ancora più ricco e stimolante di quanto qui illustrato.

Membri

La Conferenza dei rettori è composta dalle seguenti scuole universitarie (art. 2 cpv. 2 e 4, art. 19 cpv. 2, art. 30 e Art. 75 LPSU):

- **Berner Fachhochschule BFH**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Herbert Binggeli;
- **Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne, EPFL**, rappresentata dal Presidente Prof. Dott. Martin Vetterli;
- **Eidgenössische Technische Hochschule Zürich, ETH di Zurigo**, rappresentata dal Presidente Prof. Dott. Lino Guzzella;
- **Fachhochschule Nordwestschweiz FHNW**, rappresentata dal Presidente della Direzione Prof. Dott. Crispino Bergamaschi;
- **Fachhochschule Ostschweiz FHO**, rappresentata dal Rettore Dott. Albin Reichlin;
- **Haute Ecole pédagogique Berne-Jura-Neuchâtel, HEP-BEJUNE**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Maxime Zuber;
- **Haute Ecole pédagogique Fribourg, HEP-Fribourg**, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Pascale Marro;
- **Haute Ecole pédagogique du Valais, HEP-Valais**, rappresentata dal Direttore Patrice Clivaz;
- **Haute Ecole pédagogique Vaud, HEP-Vaud**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Guillaume Vanhulst;
- **Haute Ecole Spécialisée de Suisse occidentale HES-SO**, rappresentata dalla Rettrice Dott.ssa Luciana Vaccaro;
- **Hochschule für Heilpädagogik, HfH**; rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Barbara Fäh;
- **Hochschule Luzern HSLU**, rappresentata dal Rettore Dott. Markus Hodel;
- **Kalaidos Fachhochschule Schweiz**, rappresentata dal Rettore Dott. Jakob Limacher;

- **Pädagogische Hochschule Bern, PH Bern,**
rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Martin Schäfer;
- **Pädagogische Hochschule Graubünden, PH Graubünden,**
rappresentata dal Rettore Dott. Gian-Paolo Curcio;
- **Pädagogische Hochschule Luzern, PH Luzern,**
rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Hans-Rudolf Schärer;
- **Pädagogische Hochschule Schaffhausen, PH Schaffhausen,**
rappresentata dal Rettore Thomas Meinen;
- **Pädagogische Hochschule Schwyz, PH Schwyz,**
rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Silvio Herzog;
- **Pädagogische Hochschule St. Gallen, PH St. Gallen,**
rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Horst Biedermann;
- **Pädagogische Hochschule Thurgau, PH Thurgau,**
rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Priska Sieber;
- **Pädagogische Hochschule Zug, PH Zug,**
rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Brigit Eriksson-Hotz (fino al 31 luglio 2017) rispettivamente dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Esther Kamm (dal 1 agosto 2017);
- **Pädagogische Hochschule Zürich, PH Zürich,**
rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Heinz Rhyh ;
- **Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana SUPSI,**
rappresentata dal Direttore Prof. Franco Gervasoni;
- **Universität Basel,**
rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Andrea Schenker-Wicki;
- **Universität Bern,**
rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Christian Leumann;
- **Université de Fribourg,**
rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Astrid Epiney;
- **Université de Genève,**
rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Yves Flückiger;

- **Université de Lausanne**,
rappresentata dalla Rettrice
Prof.ssa Dott.ssa Nouria
Hernandez;
- **Universität Luzern**,
rappresentata dal Rettore
Prof. Dott. Bruno Staffelbach;
- **Université de Neuchâtel**,
rappresentata dal Rettore
Prof. Dott. Kilian Stoffel;
- **Universität St. Gallen**,
rappresentata dal Rettore
Prof. Dott. Thomas Bieger;
- **Università della Svizzera
italiana, USI**,
rappresentata dal Rettore
Prof. Boas Erez;
- **Universität Zürich**,
rappresentata dal Rettore
Prof. Dott. Michael O.
Hengartner;
- **Zürcher Fachhochschule ZFH**,
rappresentata dal Rettore della
ZHAW Prof. Dott. Jean-Marc
Piveteau.

Rettori e Rettrici di alte scuole pedagogiche integrate in una scuola universitaria professionale e in possesso del diritto alla denominazione di cui all'art. 29 LPSU in combinato disposto con l'art. 8 cpv. 3 Direttive per l'accreditamento, possono prendere parte all'assemblea plenaria in veste di ospiti:

- **Pädagogische Hochschule FHNW**,
rappresentata dalla Direttrice
Prof.ssa Dott.ssa
Sabina Larcher Klee;
- **SUPSI DFA**,
rappresentata dal Direttore
di Dipartimento Dott. Alberto
Piatti.

Comitato direttivo

Il Comitato direttivo della Conferenza dei rettori è formato da: il Presidente, i Presidenti delle tre Camere in veste di Vicepresidenti ex officio e un ulteriore membro di ogni Camera eletto per un mandato triennale dall'Assemblea plenaria su proposta della Camera. La Segretaria generale prende parte alle sedute con voto consultivo. Il Comitato direttivo si riunisce in almeno cinque sedute l'anno.

- **Prof. Dott. Michael O. Hengartner,**
 Rettore dell'Università di Zurigo,
 presidente swissuniversities
- **Prof. Dott. Crispino Bergamaschi,**
 Presidente della direzione della FHNW, Presidente della Camera delle scuole universitarie professionali, Vicepresidente ex officio
- **Prof. Dott. Hans-Rudolf Schärer,**
 Rettore della ASP di Lucerna,
 Presidente della Camera delle alte scuole pedagogiche,
 Vicepresidente ex officio
- **Prof. Dott. Thomas Bieger,**
 Rettore dell'Università di San Gallo, Presidente della Camera delle scuole universitarie,
 Vicepresidente ex officio
- **Patrice Clivaz,**
 Direttore dell'ASP di Vallese,
 Vicepresidente della Camera delle alte scuole pedagogiche
- **Prof. Franco Gervasoni,**
 Direttore della SUPSI,
 Vicepresidente della Camera delle scuole universitarie professionali
- **Prof.ssa Dott.ssa Astrid Epiney,**
 Rettrice Université de Fribourg,
 Vicepresidentessa della Camera delle scuole universitarie
- **Dott. Martina Weiss,**
 Segretaria generale di swissuniversities (con voto consultivo)

Bilancio

Bilancio al 31 dicembre (in franchi svizzeri)

Attivi

Attivo circolante	2017	2016
Liquidità	6 557 742	14 099 368
Debiti per forniture e prestazioni	4 811 265	2 152 908
Ratei e risconti attivi	709 536	319 366
Totale attivo circolante	12 078 543	16 571 642

Attivo fisso

Immobilizzazioni finanziarie	40 040	40 038
Impianti mobiliari	116 416	91 364
Totale attivo fisso	156 456	131 402
Totale attivi	12 234 999	16 703 044

Passivi

Capitale di terzi a breve termine

Debiti per forniture e prestazioni	276 532	3 347 014
Debiti onerosi a breve termine	1 250 330	1 006 784
Altri debiti a breve termine	27 096	22 325
Ratei e risconti passivi	6 253 813	5 282 725
Accantonamenti a breve termine	0	0
Totale capitale di terzi a breve termine	7 807 771	9 658 848

Capitale di terzi a lungo termine

Debiti onerosi a lungo termine	0	0
Altri debiti a lungo termine	2 369 633	4 773 539
Accantonamenti a lungo termine	250 334	251 334
Totale capitale di terzi a lungo termine	2 619 967	5 024 873
Totale capitale di terzi	10 427 738	14 683 721

Capitale proprio

Capitale sociale	0	0
Riserve	1 429 475	1 158 475
Riporto utili (riporto perdite)	252 748	372 965
Utile annuo (perdita annua)	125 038	487 883
Totale capitale proprio	1 807 261	2 019 323
Totale passivi	12 234 999	16 703 044

Conto economico

Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre (in franchi svizzeri)

	2017	2016
Quote membri	2 542 291	2 612 009
Contributi dei membri per progetti	172 021	169 856
Contributi Confederazione secondo LPSU	1 332 822	1 332 821
Rimborso contributi Confederazione secondo LPSU	-226 301	-245 258
Contributi progetti UE	6 953	120 692
Rimborso contributi progetti UE	0	-16 920
Contributi Confederazione mandati	600 668	476 769
Rimborso contributi Confederazione mandati	-43 182	-39 188
Contributi vincolati a progetti della Confederazione	1 887 318	1 688 001
Rimborso contributi vincolati a progetti della Confederazione	-95 651	0
Contributi altri progetti Confederazione	384 183	1 007 033
Rimborsi altri progetti Confederazione	-64 793	-107 968
Contributi Cantoni secondo LPSU	1 332 823	1 332 821
Rimborso contributi Cantoni secondo LPSU	-226 301	-245 258
Contributi cantoni mandati/decisioni	595 700	0
Diritti EMS	814 579	761 802
Contributi Consiglio PF	0	6 250
Contributi di terzi	260 991	1 691 304
Contributi camera delle ASP	0	27 343
Ricavi da accantonamenti e riserve	352 607	115 047
Ricavi dell'esercizio	9 626 728	10 687 156

Versamenti progetti Cotutele	-194 002	-374 613
Liquidazione debito a lungo termine Cotutele	194 002	396 173
Versamenti progetti TPC-P4	15 161	-1 754 643
Liquidazione debito a lungo termine TPC-P4	-15 161	1 754 643
Versamenti progetti P-1 Consiglio dei PF	38 064	-887 586
Liquidazione debito a lungo termine P-1 Consiglio dei PF	-38 064	887 586
Versamenti progetti P-1 SEFRI	1 276 072	-6 975 000
Liquidazione debito a lungo termine P-1 SEFRI	-1 276 072	6 975 000
Versamenti progetti P-3 Progetto Mesurer	176 854	-871 197
Liquidaz. debito a lungo term. P-3 Progetto Mesurer	-176 854	871 197
Versamento progetti P-2 Informazione Scientifica	-4 241 943	-17 558 283
Liquidazione debito a lungo termine P-2 Inform. Scient.	4 180 936	17 558 283
Versamenti progetti Attuazione e Coordinamento	80 902	-363 228
Liquidaz. debito a lungo termine Attuazione e Coordinamento	-80 902	363 228
Versamento progetti Progetti Comuni	16 907	-371 513
Liquidazione debito a lungo termine Progetti Comuni	-16 907	371 513
Versamento progetti Cooperazione e Sviluppo	0	-83 472
Liquidazione debito a lungo termine Coordinazione e Sviluppo	0	83 472
Versamenti progetti TPG-4	0	-800 000
Liquidazione debito a lungo termine TPG-4	0	800 000
Versamento progetti P1 TP1 Dottorati HEU in corso	-2 968 893	0

Liquid. debito a lungo term. P1 TP1 Dottorati HEU in corso	2 969 672	0
Versamento progetti P7 Moduli A Piani d'azione	-1 633 392	0
Liquid. debito a lungo term. P7 Moduli A Piani d'azione	1 634 280	0
Versamento progetti P11 Progetti pilota	-769 000	0
Liquidazione debito a lungo termine P11 Progetti pilota	769 202	0
Versamento progetti SUDAC	-224 925	0
Liquidazione debito a lungo termine SUDAC	226 138	0
Versamento progetti P9 TP1 Didattica della disciplina	-2 131 060	0
Liquid. debito a lungo termine P9 TP1 Didattica della disciplina	2 131 750	0
Versamento progetti P9 TP2 Didattica della disciplina	-2 639 186	0
Liquid. debito a lungo termine P9 TP2 Didattica della disciplina	2 639 879	0
Versamento progetti TP1 Dottorati HEU nuovi	-1 419 758	0
Liquid. debito a lungo termine TP1 Dottorati HEU nuovi	1 420 130	0
Versamento progetti P1 TP2 Dottorati Cooperazione CH	-364 113	0
Liquid. debito a lungo termine P1 TP2 Dottorati Cooperazione CH	365 489	0
Versamento progetti P1 TP3 Dottorati Cooperazione Estero	-275 190	0
Liquid. debito a lungo term. P1 TP3 Dottorati Cooperazione Estero	275 320	0
Versamento progetti P5	-3 693 722	0
Liquidazione debito a lungo termine P5	3 700 161	0
	-48 225	21 560

Stipendi	-4 580 631	-4 488 512
Onorari esperti	-269 578	-205 737
Costi delle assicurazioni sociali	-995 590	-942 554
Altri costi per il personale	-130 479	-121 252
Prestazioni lavorative di terzi	0	0
Costi per il personale	-5 976 278	-5 758 055
Costi per l'uso di locali	-423 828	-410 054
Manutenzione, riparazioni, costi leasing	-15 969	-24 663
Servizi di terzi	-1 994 780	-2 939 087
Assicurazioni cose, contributi	-6 764	-6 216
Costi energetici e di smaltimento	-15 980	-17 731
Costi amministrativi	-220 179	-269 565
Biblioteca	-6 036	-7 602
Costi per l'informatica	-132 693	-107 515
Costi pubblicitari	-364 156	-419 180
Altri costi di esercizio	-235 054	-212 502
Spese finanziarie	-30 834	-53 217
Ricavi finanziari	3	133
Ammortamenti macchine e apparecchiature	-26 376	-24 763
Ammortamenti mobili e attrezzature per ufficio	-6 687	-33 769
Costi di esercizio diversi	-3 479 333	-4 525 731
Utile aperiodico	3 848	67 393
Risultato/costi fuori esercizio	954	1 560
Costo aperiodico	-2 656	-6 000
Risultato straordinario/costi straordinari	2 146	62 953
Utile (perdita) d'esercizio	125 038	487 883

Allegato

1. Informazioni sui principi applicati per l'allestimento del Conto annuale

Il presente conto annuale di swissuniversities, Berna, è stato predisposto in conformità alle prescrizioni della legge svizzera, in particolare degli articoli del Codice delle obbligazioni concernenti la contabilità commerciale e la presentazione dei conti (articoli 957-962).

Nell'allestimento del conto annuale sono stati applicati i seguenti principi:

La presentazione dei conti richiede, da parte del Segretariato Generale, la formulazione di valutazioni e giudizi che potrebbero influire sul valore dei beni e dei debiti, nonché degli impegni condizionali, iscritti a bilancio al momento della redazione di quest'ultimo, ma anche sui costi e sui ricavi del periodo in esame.

Il Segretariato Generale decide a propria discrezione in merito all'utilizzo degli spazi d'azione concessi dalla legge per le valutazioni e l'allestimento del bilancio. In tale contesto, per il bene dell'associazione e in nome del principio di cautela si può procedere ad ammortamenti e rettifiche di valore e alla costituzione di riserve in misura superiore a quanto necessario per una gestione razionale.

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate direttamente, secondo il metodo lineare. A discrezione del Segretariato Generale si possono eventualmente effettuare ammortamenti immediati nella misura consentita dalle norme fiscali.

Per il calcolo delle quote di ammortamento si applicano le durate di utilizzazione e i metodi sotto indicati:

Tipo di immobilizzazioni materiali	Durata di util.	Metodo
Arredi	10 anni	10% lineare
Hardware server	5 anni	20% lineare
Hardware posto di lavoro	4 anni	25% lineare

Rilevamento della cifra d'affari:

Per il rilevamento della cifra d'affari è determinante la data del documento giustificativo

Poste in valuta estera

Le poste in valuta estera sono convertite in CHF ai seguenti cambi:

Valuta estera	Conto economico		Bilancio	
	2017	2016	2017	2016
Euro	1.17	1.07	1.17	1.07

I corsi di cambio sopra riportati si intendono riferiti alla data di chiusura del bilancio, cioè il 31 dicembre. I corsi di cambio relativi alle transazioni inferiori all'anno e al conto economico sono invece quelli medi riferiti all'esercizio finanziario.

Chiave di ripartizione finanziamento LPSU/contributi dei membri

La ripartizione dei costi relativi alla conferenza dei rettori è disciplinata come segue nell'Art. 5 cpv. 1 e 2 del Regolamento di organizzazione di swissuniversities: «1. I costi dei compiti assegnati alla Conferenza dei rettori da LPSU e ConSU vengono assunti per metà dalla Confederazione e per metà dai Cantoni (Art. 8 cpv. 1 lett. a ConSU) secondo le modalità definite nel Concordato sulle scuole universitarie (Art. 8 cpv. 3 lett. a).» «2. I costi di altri compiti svolti su mandato e nell'interesse dei membri sono coperti con i contributi dei membri o con altri mezzi.»

Non sempre è possibile (e/o sensato) individuare con esattezza i compiti assegnati a swissuniversities in base alla LPSU e alla ConSU (Art. 5 cpv. 1 Oreg-RK) e i compiti svolti su mandato e nell'interesse dei membri (Art. 5. cpv. 2 Oreg-RK). Di conseguenza è necessaria, per tali costi, una chiave di finanziamento a forfait, chiave che per il 2015 è stata stabilita dal Segretariato Generale.

2. Informazioni e spiegazioni inerenti a poste del Bilancio e del Conto economico

Crediti da forniture e prestazioni:	31.12.17	31.12.16
verso terzi	4 811 265	2 152 908
Imposta preventiva	0	0
Mutuo Sciex	0	0
Rettifiche di valore	0	0
Totale crediti da forniture e prestazioni	4 811 265	2 152 908

Debiti da forniture e prestazioni:		
verso terzi	264 032	3 312 149
Conto di giro e conto di attesa	12 500	34 865
Totale debiti da forniture e prestazioni	276 532	3 347 014

Debiti onerosi a breve termine		
verso la Confederazione	342 198	322 925
verso SU Cantoni	908 132	683 859
Totale debiti onerosi a breve termine	1 250 330	1 006 784

Altri debiti a lungo termine	31.12.17	31.12.16
Cotutele	64 998	10 000
Programmi di dottorato del Consiglio dei Politecnici federali P-1	0	0
Programmi di dottorato SEFRI P-1	0	0
P5	1 149 839	0
P7 Moduli 1 Piani d'azione	115 720	0
SUDAC	273 862	0
P1 TP2 Dottorati Cooperazione CH	322 311	0
TPC-P4	15 215	0
P1 TP3 Dottorati Cooperazione Estero	14 626	0
Progetto Mesurer P-3	0	274 765
Informazione scientifica P-2	308 870	4 482 390
Attuazione e Coordinamento	80 974	72
Progetti comuni	23 218	6 312
Total e debiti onerosi a lungo termine	2 369 633	4 773 539

Accantonamenti

Accantonamento ENIC	55 114	55 113
Accantonamento EMS	64 220	99 696
Accantonamento progetti COHEP	0	98 500
Accantonamento	132 000	132 000
Totale altri debiti a lungo termine	261 334	385 309

3. Numero di dipendenti

Numero di posti di lavoro a tempo pieno (media annua)	< 50	< 50
---	------	------

4. Contratti di leasing non iscritti a bilancio

	31.12.17	31.12.16
Contratti di leasing non iscritti a bilancio di durata residua superiore a 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio	41 453	62 537
Contratti di locazione a lungo termine di durata residua superiore a 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio	596 298	989 571

5. Debiti verso Istituti di previdenza

Debiti verso Istituti di previdenza	0	0
-------------------------------------	---	---

6. Importo totale degli attivi utilizzati per garantire debiti propri, come pure degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

Attivi sotto riserva di proprietà (conti fiduciari)	2 369 633	4 773 539
---	-----------	-----------

7. Impegni condizionali

swissuniversities è coinvolta in due casi giuridici concernenti la propria attività. Nonostante al momento attuale l'esito di tali casi non sia prevedibile con certezza, swissuniversities presume che nessuno di essi avrà effetti eccessivamente negativi sulle sue attività e/o sulla sua situazione finanziaria. Le spese previste in relazione a tali casi sono state oggetto di un corrispondente accantonamento.

8. Spiegazioni inerenti a poste del conto economico straordinarie, uniche o relative ad altri periodi contabili

	31.12.17	31.12.16
Costo aperiodico: consulenza T&R per prestazioni rese nel 2015	0	-6 000
Varie poste irrilevanti	-2 655.50	0
Totale spese straordinarie, uniche o relative ad altri periodi contabili	-2 655.50	-6 000
Ricavo aperiodico: accreditalmento ZTD 38 232.50 (numerus clausus)	0	38 233
Quota affitto AAQ dicembre 2015	0	9 413
Ridistribuzione tassa CO2 2014	3 523	2 387
Rettifica CAF 2014	0	6 501
Varie poste irrilevanti	326	10 859
Totale ricavi straordinari, unici o relativi ad altri periodi contabili	3 849	67 393
Totale poste straordinarie, uniche o relative ad altri periodi contabili	1 193	61 393

9. Eventi importanti successivi alla data di chiusura del bilancio

Dopo la data di chiusura del bilancio e fino all'approvazione del Conto annuale da parte dell'Assemblea plenaria non si sono verificati eventi tali da esercitare un influsso sostanziale sul Conto annuale 2017 e da dovere di conseguenza essere resi noti in questa sede.

Proposta del Comitato direttivo circa l'impiego dell'utile derivante dal bilancio

A disposizione dell'Assemblea plenaria:	2017	2016
Utile riportato/perdita riportata	860 848	372 965
Scioglimento riserve di utili	-608 100	0
Utile/perdita dell'esercizio	125 038	487 883
Utile derivante dal bilancio	377 786	860 848
Totale a disposizione dell'Assemblea plenaria	377 786	860 848

Contatti

Dott.ssa Martina Weiss,

segretaria generale
031 335 07 68

Dott.ssa Andrea Aeberhard,

responsabile della Camera
delle scuole universitarie profes-
sionali
031 335 07 31

Dott. François Grandjean,

responsabile della Camera
delle scuole universitarie
031 335 07 69

Dott.ssa Andrea Hungerbühler,

responsabile della Camera
delle alte scuole pedagogiche
031 335 07 59

Dott.ssa Anne Crausaz Esseiva,

responsabile del settore
Ricerca e sviluppo
031 335 07 36

Dott.ssa Sabine Felder,

supplenza segretaria
generale/responsabile del
settore Insegnamento
031 335 07 39

Dott. Axel Marion,

responsabile del settore
Politica universitaria
031 335 07 72

Aude Pacton,

responsabile del settore
Relazioni internazionali
031 335 07 56

Josefa Haas,

responsabile Comunicazione
031 335 07 34

Karin Hotti,

responsabile Finanza/
Infrastruttura
031 335 07 47

Barbara Jgushia,

responsabile Human Resources
031 335 07 49

Dietrich Lindemann,

responsabile Informatica/
Controlling
031 335 07 51

E-mail:

nome.cognome@
swissuniversities.ch

swissuniversities
Effingerstrasse 15
Casella postale
3001 Berna

Segretariato generale
T +41 31 335 07 40
www.swissuniversities.ch

swissuniversities in breve

Associazione

Conferenza dei rettori delle scuole
universitarie svizzere

Primo anno di attività

2015

Numero di membri

34 Membri

12 Scuole universitarie,

8 Scuole universitarie professionali e

14 Alte scuole pedagogiche

2016/2017 Numero di studenti

Scuole universitarie: **147 000**

Scuole universitarie professionali: **75 000**

Alte scuole pedagogiche: **20 000**

Totale 242 000

Posti di lavoro a tempo pieno

59 000

Collaboratori presso il Segretariato

Il Segretariato generale ha

48 collaboratori

(su 39.2 posti di lavoro a tempo pieno)

swissuniversities
Effingerstrasse 15
Casella postale
3001 Bern

Segretariato generale
T +41 31 335 07 40
www.swissuniversities.ch